



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente
della Commissione per gli iscritti
all'Albo degli Odontoiatri*

**AI PRESIDENTI DELLE
COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO
DEGLI ODONTOIATRI**

PEC ORDINI TERRITORIALI

Resp. Proced.: Marcello Fontana

Resp. Istrut.: Sig.ra Virna Lisai

OGGETTO: TITOLO DI CENTRO DI ECCELLENZA CLINICO.

Egregi Presidenti,

si ritiene opportuno segnalare che recentemente è stata sottoposta all'attenzione di questa CAO una questione suscettibile di delicate riflessioni.

La ditta Dentsply Sirona, conferisce il titolo di Centro di Eccellenza Clinico ad alcuni propri clienti.

I requisiti, per quanto acclarato nel sito della casa madre, consistono nell'uso esclusivo delle soluzioni Dentsply Sirona, ossia almeno 3 anni di esperienza con la soluzione scelta, allestimento dello studio con apparecchiature Dentsply Sirona.

Stante quanto scritto, l'acquisizione di tale titolo risulta automatica e non frutto di un vaglio scientifico di alcuna commissione, pertanto la Dentsply Sirona non ha capacità per conferire titoli accademici spendibili.

Non possiamo esimerci dall'evidenziare che potrebbe, quindi, tale operazione intendersi come un'attività di marketing finalizzata alla fidelizzazione dei clienti più affezionati.

Ne è conseguito che qualche professionista iscritto all'Albo si è ritenuto autorizzato a pubblicizzare tale titolo, costituendo quest'ultimo agli occhi di un paziente indice di elevata capacità professionale.

Ciò detto, è opportuno rilevare la connessa fattispecie di carattere deontologico. In particolare l'art. 55 del Codice di Deontologia Medica (Informazione sanitaria) prevede che: "Il medico promuove e attua un'informazione sanitaria accessibile, trasparente, rigorosa e prudente, fondata sulle conoscenze scientifiche acquisite **e non divulga notizie che alimentino aspettative** o timori infondati o, in ogni caso, idonee a determinare un pregiudizio nell'interesse generale". L'art. 56 al secondo capoverso altresì dispone che: "La pubblicità informativa sanitaria, con qualunque mezzo diffusa, rispetta nelle forme e nei contenuti i principi propri della professione medica, **dovento sempre essere veritiera, corretta e funzionale all'oggetto dell'informazione, mai equivoca, ingannevole e denigratoria**".

In considerazione di quanto suesposto, nell'ambito dei compiti di indirizzo e coordinamento, si invitano le CAO, nell'ambito della propria competenza territoriale, e nell'ottica di un'attività di vigilanza svolta in modo costruttivo, a sensibilizzare gli iscritti all'Albo a fornire un'informazione sanitaria corretta e conforme alle norme deontologiche inerenti alla fattispecie indicata in oggetto.

Certo della Vostra sensibilità al tema, si inviano cordiali saluti.

Raffaele Iandolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005.